

Università-Regione E-Learning al via

# Nasce Federica: un clic, 7 facoltà

**ON LINE** L'ingresso dell'Università Federico II sul sito di Federica e-Learning

NAPOLI — Lezioni universitarie in un clic? Da oggi è possibile. L'Ateneo Federico II ha avviato un'avanzata sezione di insegnamento a distanza — il cosiddetto e-learning — aperta, da oggi, a tutti i web surfer. Il progetto «Federica» — che comprende per il momento 52 corsi, articolati in testi, schede, link per approfondimenti e contributi video e audio — permette di seguire le lezioni tramite gli strumenti informatici, Internet e iPod. Si tratta della prima iniziativa organica, open access, in Italia, che è stata presentata ieri dall'assessora all'Università e alla ricerca della Regione, Teresa Armato, e dal rettore Guido Trombetti. La Regione ha finanziato il progetto con 3,1 dei complessivi 8 milioni di euro stanziati per l'e-learning in tutti gli atenei campani.

«Credo sia un progetto unico in Italia — ha dichiarato Armato — con strumenti innovativi, familiari a tutti i giovani, che diventano veicoli di formazione e cultura. Molto di più di un modo per fare lezione a distanza. La grande novità è che questo progetto porta il sapere a portata di tutti, gratuitamente».

L'iniziativa parte in via sperimen-

tale con sette (Agraria, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e chirurgia, Scienze biotecnologiche, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Sociologia) delle tredici facoltà e coinvolge 1.300 studenti, ma il rettore già conta sull'ampliamento a tutti i corsi. «Federica» non si sostituisce alle lezioni tradizionali ma le integra e le amplia, attraverso ventimila slide, diecimila immagini, seimila file audio, 250 video, 1.600 allegati e tremila links. Un patrimonio in continua crescita, consultabile gratuitamente da chiunque. «Un grande vantaggio — aggiunge Trombetti — per chi vuole approfondire una lezione o ha difficoltà a seguire i corsi».

Il progetto è frutto di un lavoro diretto dal professore Mauro Calise, mentre il coordinamento operativo a Giuseppe Marrucci, presidente del centro di ateneo per i servizi informatici, con il prezioso contributo dei docenti coinvolti. «Una conquista formidabile e un motivo di orgoglio per una regione come la Campania che crede nel valore della conoscenza e investe nella formazione, che è alla base dello sviluppo».

**Maria Tavernini**